



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR Italia

Presentazione al Consiglio dei Ministri

24 Aprile 2021



UNO SGUARDO D'INSIEME AL PIANO

Tre obiettivi chiave

- 1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica**
- 2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana**
 - Ampi e perduranti divari territoriali
 - Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro
 - Una debole crescita della produttività
 - Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca
- 3. Transizione ecologica**

Per un Paese

- più innovativo e digitalizzato
- più rispettoso dell'ambiente
- più aperto ai giovani e alle donne
- più coeso territorialmente

STRUTTURA DEL PIANO = RIFORME E INVESTIMENTI

ORGANIZZATI IN 6 MISSIONI

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

2. Rivoluzione verde e transizione ecologica

3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile

4. Istruzione e ricerca

5. Inclusione e coesione

6. Salute

CHE AFFRONTANO IN MODO ORIZZONTALE E STRUTTURATO TRE PROBLEMI DI FONDO

Investimenti complessivi

€222,1 mld

RRF

€191,5 mld

Fondo Complementare

≈€30,6 mld



Elevata quota di Investimenti



La sfida dell'attuazione



Le riforme abilitanti

Disuguaglianza di genere

Inclusione giovanile

Divari territoriali

SINERGIA TRA RRF E FONDO COMPLEMENTARE

Risorse stanziare per il Fondo Complementare: ≈ 30,6 mld

Obiettivo = finanziare tutti i progetti ritenuti validi

Approccio integrato tra RRF e Fondo = medesimi obiettivi e condizioni

- Utilizzerà le medesime procedure abilitanti del RRF
- Avrà Milestones & Targets per ogni progetto
- Le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF

1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA

Obiettivo complessivo: promuovere e sostenere la trasformazione digitale del Paese e l'innovazione del sistema produttivo e investire in due settori chiave per l'Italia: turismo e cultura

Azioni principali:

- **Banda Ultralarga e connessioni veloci** in tutto il Paese (ad es. portando la connettività a 1 Gbps a circa 8,5 milioni di famiglie, imprese ed enti nelle aree ancora bianche grigie del territorio nazionale; completando il piano “Scuola connessa” per assicurare la connessione in fibra a 1 Gbps ai 9.000 edifici scolastici rimanenti, pari a circa il 20% del totale; assicurando connettività adeguata a 12.000 punti di erogazione del Servizio sanitario nazionale; dotando 18 isole minori di un backhauling sottomarino in fibra ottica)
- Incentivi **per la transizione digitale e l'adozione di tecnologie innovative e le competenze digitali nel settore privato**
- **Digitalizzazione della pubblica amministrazione** e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Sostegno alle **filiere** e all'**internazionalizzazione** e investimenti in **Space Economy**
- Rilancio del **turismo e dei settori della cultura** tramite un approccio **digitale e sostenibile**
- **Valorizzazione di siti storici e culturali**, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Interventi di **riqualificazione/rinnovamento dell'offerta** (ad es. miglioramento delle strutture turistico-ricettive e dei servizi turistici)

Risorse stanziare:

49,2 mld
(40,7 RRF;
8,5 Fondo)

2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Obiettivo complessivo: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusiva

Azioni principali:

- Investimenti e riforme per l'**economia circolare** e la **gestione dei rifiuti** (ad es. con il potenziamento della rete di raccolta differenziata e degli impianti di trattamento/riciclo per raggiungere i seguenti obiettivi: 55% di riciclo di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche; 85% di riciclo nell'industria della carta e del cartone; 65% di riciclo dei rifiuti plastici; 100% recupero nel settore tessile)
- **Fonti di energia rinnovabile** (ad es. con la semplificazione delle procedure di autorizzazione per le rinnovabili, la promozione dell'agrivoltaico, con l'obiettivo di installare a regime una capacità produttiva di 2 GW, e del biometano, per incrementare la potenza di biometano da riconversione da destinare al greening della rete gas pari a circa 2,3-2,5 miliardi di metri cubi)
- Potenziamento della capacità delle reti elettriche, della loro affidabilità, sicurezza e flessibilità (*Smart Grid*)
- Incentivi fiscali per incrementare l'**efficienza energetica di edifici** privati e pubblici (ad es. con riferimento agli edifici privati le misure consentiranno la ristrutturazione di circa 50.000 edifici/anno, per una superficie totale di 20 milioni di mq/anno)
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del **dissesto idrogeologico**
- Investimenti nelle **infrastrutture idriche** (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche)
- **Idrogeno:** ricerca di frontiera, sostegno alla produzione e uso locali nell'industria e nel trasporto, creazione di stazioni di ricarica (ad es. sviluppando circa 40 stazioni di rifornimento, prioritariamente in aree strategiche per i trasporti stradali pesanti)
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il **trasporto pubblico locale** (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di **treni per trasporto regionale** con mezzi a propulsione alternativa

Risorse stanziare:
68,6 mld
(59,3 RRF;
9,3 Fondo)

3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Obiettivo complessivo: sviluppo razionale di una infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.

Azioni principali:

- Trasporti ferroviari ad **alta velocità** e **alta velocità di rete** (che fra l'altro a regime consentirà significativi risparmi nei tempi di percorrenza, ad esempio, sulle tratte Roma-Pescara, di 1h20; Napoli-Bari, di 1h30; Palermo-Catania-Messina, di 1h tra Palermo e Catania, e Salerno-Reggio Calabria, di 1h)
- Introduzione dello *European Rail Transport Management System* (ERTMS) aggiornando i sistemi di sicurezza e segnalazione esistenti, la piena interoperabilità con le reti ferroviarie europee e l'ottimizzazione della capacità e delle prestazioni della rete
- Modernizzazione e potenziamento delle **linee ferroviarie regionali**
- Investimenti sui **porti verdi** e **digitalizzazione della catena logistica**

Risorse stanziare:
31,4 mld
(25,1 RRF;
6,3 Fondo)

4. ISTRUZIONE E RICERCA

Obiettivo complessivo: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e STEM, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

Azioni principali:

- **Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia** (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- **Scuola 4.0:** scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi)
- **Formazione degli insegnanti** e rafforzamento dell'istruzione nelle discipline **STEM** (ad es. con la creazione di 3 Teaching and Learning Centres per migliorare le competenze di insegnamento, comprese quelle relative alle competenze digitali)
- **Risanamento strutturale degli edifici scolastici** (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Sviluppo e rafforzamento dell'**istruzione professionalizzante**
- Riforma di **orientamento**, programmi di **dottorato** e corsi di **laurea** (ad es. con l'aggiornamento della disciplina dei dottorati e un loro aumento di circa 3.000 unità attivando tre cicli a partire dal 2021)
- Rafforzamento della **filiera della ricerca** e del **trasferimento tecnologico**
- Potenziamento strutture di ricerca e **creazione di "campioni nazionali di R&S"**
- Partecipazione alle grandi iniziative Europee **IPCEI (Importanti Progetti di Interesse Comune Europeo)**

Risorse stanziare:
31,9 mld
(30,9 RRF;
1,0 Fondo)

5. INCLUSIONE E COESIONE

Obiettivo complessivo: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, e rafforzare le politiche attive del lavoro; favorire l'inclusione sociale.

Azioni principali:

- **Politiche attive del lavoro** e sviluppo di **centri per l'impiego**
- **Imprenditorialità femminile** (ad es. con la creazione e messa a regime di un nuovo Fondo Impresa Donna)
- Rafforzamento dei **servizi sociali** e interventi per le **vulnerabilità** (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali)
- **Rigenerazione urbana** per i comuni sopra i 15mila abitanti e **piani urbani integrati** per le periferie delle città metropolitane (possibile co-progettazione con il terzo settore)
- Investimenti infrastrutturali per le **Zone Economiche Speciali**
- Strategia nazionale per le **aree interne**

Risorse stanziare:
22,4 mld
(19,8 RRF;
2,6 Fondo)

6. SALUTE

Obiettivo complessivo: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Azioni principali:

- **Assistenza di prossimità** diffusa sul territorio e **cure primarie e intermedie** (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità)
- **Casa come primo luogo di cura** (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), **telemedicina** (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e **assistenza remota** (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali)
- Aggiornamento del parco tecnologico e delle **attrezzature** per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle **infrastrutture** (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere)
- Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati (inclusa la diffusione ed effettivo utilizzo del **Fascicolo sanitario elettronico**)
- **Programmi di formazione** per il personale medico e amministrativo (ad es. con 900 borse di studio di medicina generale, e con l'attivazione di attività formazione sulle infezioni ospedaliere che coinvolgano fino a 290.000 partecipanti entro il 2026)
- **Ricerca Biomedica**

Risorse stanziare:
18,5 mld
(15,6 RRF;
2,9 Fondo)

RIFORME STRUTTURALI: L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Le sfide

Assenza di ricambio generazionale e di competenze (blocco del turnover negli ultimi anni, invecchiamento e riduzione della forza lavoro, meccanismi di selezione complessi)

Scarso investimento sul capitale umano (formazione inadeguata e frammentata, carriere basate solo su anzianità di servizio)

Stratificazione normativa e bassa digitalizzazione (sia a livello centrale che locale)

Le riforme

Accesso

(concorsi e assunzioni)

Buona amministrazione

(semplificazioni)

Competenze

(carriere e formazione)

Digitalizzazione



Gli investimenti

Piattaforma unica reclutamento
HR Management Toolkit

Task Force semplificazione,
digitalizzazione e monitoraggio

Corsi di formazione e Comunità
di pratiche, voucher formativi

Grandi Amministrazioni
Riforma degli OIV e
performance di risultato

Medie Amministrazioni
Rafforzamento della
capacità amministrativa

Piccole Amministrazioni
Single Digital Access Point

RIFORME STRUTTURALI: GIUSTIZIA

Bassa efficienza della Giustizia

- Eccessiva **durata dei processi**
- Forte peso degli **arretrati giudiziari**

La riforma opera principalmente attraverso 2 leve

1. Digitalizzazione e riorganizzazione

- Assunzioni mirate e temporanee per eliminare il carico di arretrati e casi pendenti, nonché per completare la digitalizzazione degli archivi
- Rafforzamento dell'Ufficio del Processo

2. Revisione del quadro normativo e procedurale

- Aumento del ricorso a procedure di mediazione “*alternative dispute resolution procedures*”
- Interventi di semplificazione sui diversi gradi del processo

ALTRE RIFORME

Riforme abilitanti

Orizzontali rispetto alle 6 missioni e destinate a garantire **attuazione e massimo impatto** agli **investimenti**

Esempi:

- semplificazioni per la concessione di permessi e autorizzazioni
- interventi sul codice degli appalti

Riforme settoriali specifiche

Indirizzate a specifici settori o azioni previste nelle 16 componenti

Finalizzate ad **aumentare l'efficienza e rafforzare la gestione degli interventi previsti nel Piano**

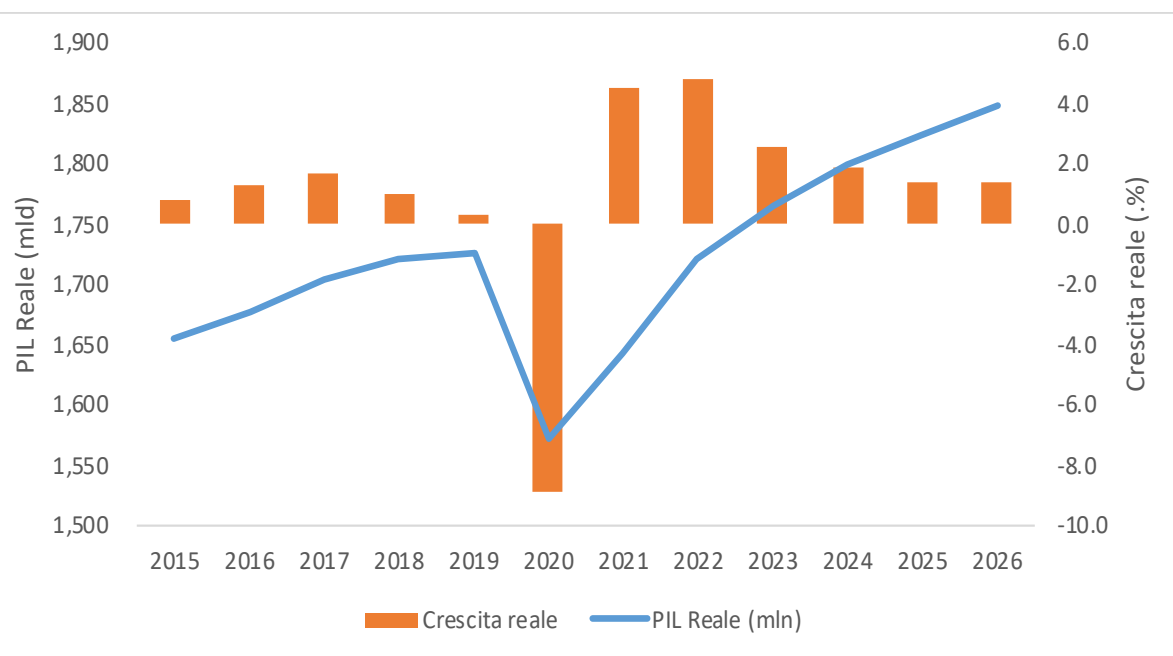
Esempi:

- Nuove regole per la produzione di rinnovabili
- Miglioramento del «contratto di programma» per le Ferrovie dello Stato

IMPATTO ATTESO SULL'ECONOMIA

1. Sostegno alla ripresa ciclica

- Una ripresa più robusta
- Una dinamica sostenuta nel corso degli anni



2. Aumento della crescita potenziale

- Incremento di **produttività** grazie a innovazione, digitalizzazione e investimenti in capitale umano
- Nel 2026 il **PIL** sarà di **3,6 punti percentuali** più alto rispetto allo scenario di base (senza il PNRR)
- Anche l'occupazione sarà più elevata. Nell'ultimo triennio dell'orizzonte temporale (2024-2026) lo scostamento rispetto allo scenario base è di 3,2 punti percentuali

GLI OBIETTIVI TRASVERSALI CHIAVE: MEZZOGIORNO, GIOVANI E DONNE

MEZZOGIORNO

Obiettivo complessivo: ridurre il divario di cittadinanza, facendo leva anche su complementarità con la programmazione dei fondi strutturali 2021-2027 e con il programma React-EU

I progetti

Un Sud più connesso e collegato Alta velocità e sistema portuale Digitalizzazione Viabilità nell'Italia interna	Un Sud che garantisce servizi sociali Piano asili e tempo pieno Incremento infrastrutture sociali Politiche per il lavoro
Un Sud che attrae investimenti Riforma delle Zes Ecosistemi dell'innovazione Hub energetico del Mediterraneo	Un Sud più sostenibile Economia circolare (rifiuti) Tutela territorio e acqua Transizione energetica e mobilità sostenibile

La quota Sud nelle 6 missioni

(incluso Fondo Complementare)

Tot. circa 82 miliardi (su 206 ripartibili
secondo il criterio del territorio) \approx **40%**

GIOVANI

Le azioni del Piano sono volte a recuperare il potenziale delle nuove generazioni

Next Generation EU

gli **obiettivi qualificanti** del PNRR sono, come sottolinea anche il nome, **indirizzati alle generazioni future**.

- Vi sono risorse rilevanti per azioni **specificamente** dirette ai bambini e ai giovani. Esempi:
 - i progetti nei campi dell'istruzione e della ricerca: sono investimenti nel capitale umano delle giovani generazioni, invertendo una tendenza al sotto-investimento
 - il servizio Civile Universale
 - il ricambio generazionale nella PA
- e azioni che, anche se non dirette specificatamente ai giovani, avranno ricadute importanti per le loro opportunità nel mondo del lavoro (come gli investimenti nella transizione ecologica e digitale)

DONNE

La **mobilitazione delle energie femminili**, in un'ottica di pari opportunità, è fondamentale per la **ripresa** e per avviare un percorso di **crescita sostenuta**

- Le risorse per azioni specificamente rivolte alle donne o di cui beneficiano proporzionalmente di più le donne sono rilevanti. Esempi:
 - sostegno all'imprenditoria femminile
 - investimenti nelle competenze STEM tra le studentesse delle scuole superiori
 - previsione, per i progetti, di soglie di occupazione femminile e giovanile, anche per il tramite di contratti di formazione/specializzazione.
- Vi sono inoltre azioni che, anche se non dirette specificatamente alle donne, avranno ricadute positive per le loro opportunità (ad es. gli investimenti nel trasporto pubblico, in quanto le donne utilizzano più degli uomini i trasporti collettivi, e tendono ad avere delle catene di spostamenti quotidiani più spezzate e complesse degli uomini)
- Le azioni del Piano sono attuate in un'ottica di **gender mainstreaming**

GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

La strategia del PNRR rispetto ai divari di genere contribuisce anche al **rafforzamento delle politiche per le famiglie**, per le quali è stato avviato un percorso di riforma.

In particolare i progetti inclusi nel Piano sono volti a **evitare alle donne di dover scegliere tra maternità e partecipazione al mondo del lavoro**. In questa direzione operano le risorse per ad esempio:

- il potenziamento del welfare;
- il rafforzamento dell'offerta di asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia;
- il potenziamento dell'assistenza sanitaria di prossimità e domiciliare;
- le misure dedicate al lavoro agile nella Pubblica amministrazione.

Nel complesso le misure sono volte a permettere una più equa distribuzione degli impegni legati alla genitorialità e a rendere più facilmente gestibili per le famiglie le attività di cura.

Nella strategia in sostegno della famiglia, si colloca anche l'introduzione dell'**assegno unico per le famiglie con figli**. L'intervento razionalizza un articolato sistema di misure oggi in essere, sostituendolo con uno strumento unico e ampliando le risorse destinate a questa finalità.

GLI INTERVENTI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ

Il PNRR rivolge grande attenzione all'obiettivo di favorire condizioni di **pari opportunità alle persone con disabilità**.

- Nel corso dell'attuazione del Piano, l'**Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità** sarà coinvolto per monitorare che le riforme proposte siano adeguatamente inclusive.
- **Di fatto tutte le missioni del PNRR prevedono interventi:**
 - ✓ Rimozione delle barriere architettoniche e sensoriali in musei, biblioteche e archivi (Missione 1)
 - ✓ Interventi su mobilità, trasporto pubblico locale e linee ferroviarie per favorire l'accessibilità (Missioni 2 e 3)
 - ✓ Specifica attenzione per le persone con disabilità nell'ambito della riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di secondo grado (Missione 4)
 - ✓ Miglioramento dei servizi sanitari sul territorio e investimento straordinario in infrastrutture sociali e servizi socio-sanitari per garantire un **accesso realmente universale alla sanità pubblica** e per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità, con particolare attenzione agli anziani (Missioni 5 e 6)

In aggiunta a questi interventi si prevede di introdurre **la riforma del "Codice della disabilità"** per semplificare l'accesso ai servizi e i meccanismi di accertamento della disabilità e per potenziare gli strumenti del progetto di intervento individualizzato.

GOVERNANCE PER IL PIANO

Attuazione

Responsabilità diretta delle strutture operative coinvolte:

- Ministeri
- Amministrazioni locali

per

- la **realizzazione** degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati
- la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse

Monitoraggio, rendicontazione e trasparenza

Incentrate al **Ministero dell'Economia e delle Finanze** che:

- **monitora e controlla** il progresso nell'attuazione di riforme e investimenti
- funge da **punto di contatto unico** per le comunicazioni con la **Commissione europea**

Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio

IMPORTANTE RUOLO DEGLI ENTI TERRITORIALI

Regioni ed Enti locali sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle diverse Missioni, dalla digitalizzazione, alla transizione ecologica, all'inclusione e coesione e alla salute.

INVESTIMENTI LA CUI REALIZZAZIONE COMPETE A REGIONI ED ENTI LOCALI			
	(miliardi)		
	RRF	Fondo Complementare	Totale
Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	11	3,1	14,1
Rivoluzione verde e transizione ecologica	21,1	3,4	24,5
Infrastrutture per una mobilità sostenibile		4,5	4,5
Istruzione e ricerca	9,8		9,8
Inclusione e coesione	18,1	2,4	20,5
Salute	11,6	2,4	14,0
Totale	71,5	15,9	87,4

EREDITÀ PER LE GENERAZIONI FUTURE

Nel complesso:

Investimenti per
la digitalizzazione $\approx 27\%$

Investimenti per il
contrasto al
cambiamento
climatico $\approx 40\%$

Investimenti per la
coesione sociale $>10\%$

- Una **crescita economica** più robusta, sostenibile e inclusiva
- Una **burocrazia** più efficiente, rapida e digitalizzata
- **Infrastrutture di trasporto e sistemi di mobilità** più moderni, resilienti, sostenibili e diffusi sul territorio
- Un Paese **più coeso** socialmente e territorialmente e senza **discriminazioni** di genere e generazionali
- Un **mercato del lavoro** più aperto e dinamico
- Una **sanità pubblica** più moderna, resiliente e vicina alle persone